

Modello per la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti pericolosi ai sensi degli articoli 214 e 216 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii..

**Città Metropolitana di Palermo
Direzione Polizia Provinciale e Ambiente
Ufficio Rifiuti Urbani e Speciali
Via Roma, 19 – 90133 Palermo
pec: ambiente@cert.cittametropolitana.pa.it**

Oggetto: Comunicazione inizio attività di recupero dei rifiuti ai sensi degli articoli 214 e 216 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii..

Il sottoscritto....., C.F.....,
nato a..... il.....e residente in
Via.....,Tel....., in qualità di
della Ditta, con sede legale in.....
Via n°Cap....., Tel....., ubicazione
dell'impianto nel Comune di..... Prov..... Via
n°..... Cap....., fg. mappa n°p.lla/e.....
Tel....., Iscrizione alla C.C.I.A.Adel.....
Codice ISTAT.....

COMUNICA

ai sensi degli articoli 214 e 216 del D. L.vo. 152/06 e ss.mm.ii. che intende avviare, decorsi 90 giorni dalla data della presente comunicazione, l'operazione di recupero di seguito individuata (1):

MESSA IN RISERVA

R13

RICICLO/RECUPERO

R;;; (1)

come specificato nella relazione tecnica.

A tal fine, il sottoscritto dichiara che l'impianto di recupero dei rifiuti di cui alla presente comunicazione è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche, della normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità dell'aria e di inquinamento atmosferico da impianti industriali e nel rispetto di tutte le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali.

Il sottoscritto, si impegna:

1. Ad effettuare le operazioni di cui alla presente comunicazione nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii., delle norme tecniche, delle prescrizioni specifiche adottate con D.M. 161 del 12.06.02 e ss.mm.ii. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
2. A rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente disciplina in materia dei rifiuti. In particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale, di tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, di conservazione dei formulari di identificazione dei rifiuti;
3. A rinnovare la presente comunicazione in caso di modifica delle condizioni comunicate, e comunque sei mesi prima della scadenza;
4. A versare alla Città Metropolitana di Palermo il diritto di iscrizione annuale per la tenuta del registro ed i controlli periodici di competenza, secondo quanto previsto dal D.M. n. 350 del 21.07.98.

Si allegano i seguenti documenti:

- Relazione tecnica descrittiva dell'attività che si intende svolgere (2);
- N° scheda/e informativa/e sulle tipologie di rifiuto recuperato (Allegato 1);
- Stralcio IGM;
- Documentazione cartografica dell'impianto;
- Documentazione fotografica del sito e dell'impianto;
- Dichiarazione attestante la titolarità dell'impianto;
- Potenzialità dell'impianto;
- Attestato di versamento, sul Conto Corrente Postale n.**15918907**/Conto Corrente Bancario **IT06A0760104600000015918907**, intestati alla Città Metropolitana di Palermo, Via Maqueda n. 100 Palermo, del diritto di iscrizione per l'importo corrispondente alla classe di attività dichiarata, come previsto dal D.M. n. 350 del 21.07.98 (Allegato 2);
- Dichiarazione del soggetto indicato dall'articolo 8, comma 2 del D.M. 161 del 12.06.02 attestante il possesso dei singoli requisiti soggettivi di cui allo stesso articolo, da inviare unitamente a fotocopia del documento di riconoscimento del firmatario (Allegato 3);
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Contratto con ditta autorizzata allo smaltimento dei reflui non convogliati in pubblica fognatura (3);
- Certificato rilasciato dal Comune attestante la compatibilità urbanistica dell'area dove

insiste l'impianto con l'attività di recupero da svolgere;

- Gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto;
- Provvedimento espresso dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 23 del D. Lvo. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Certificazione di prevenzione incendi (4).

NB: Ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n.445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 256 del D. L.vo 152/2006 e ss.mm.ii..

Data.....

Firma del legale rappresentante/titolare

Note (1) Indicare il/i codice/i corrispondente/i alla/e operazione/i di cui all'Allegato C), del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii. di seguito riportato:

R2 Rigenerazione/recupero di solventi

R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici

R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

N.B. Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti pericolosi individuati ai sensi dell'art. 216 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. sono sottoposte alle procedure semplificate di comunicazione di inizio attività solo se effettuate presso l'impianto dove avvengono le operazioni di riciclaggio e di recupero previste ai punti da R1 a R9 dell'Allegato C alla parte quarta dello stesso decreto.

(2) La relazione tecnica dovrà essere sottoscritta dal responsabile e dovrà indicare per ogni attività di recupero:

- la tipologia, le caratteristiche, la provenienza e la quantità annua dei rifiuti pericolosi che, nel rispetto della capacità autorizzata o della potenzialità dell'impianto, si intendono sottoporre ad attività di recupero;
- i prodotti e le materie prime ottenuti dall'attività di recupero;
- le condizioni di esercizio delle operazioni di recupero, ed in particolare l'individuazione del limite alle emissioni;
- descrizione dello stabilimento, delle caratteristiche strutturali dell'impianto, della capacità di recupero e del ciclo di trattamento nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, con la stima delle quantità dei materiali effettivamente recuperati;
- la certificazione e i sistemi di prevenzione incendi, per le attività individuate dal D.P.R. n.151/2011;

- le modalità con le quali si svolgono le attività di recupero, le attrezzature utilizzate, i dispositivi di sicurezza adottati, la potenzialità e/o capacità dell'impianto, l'ubicazione e l'estensione dell'aria che all'interno dell'unità produttiva è utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti destinati alle attività di recupero, ed inoltre dovranno essere indicate le caratteristiche della pavimentazione, della rete di raccolta ed allontanamento delle acque nere, bianche e di processo produttivo, oltre alla presenza di eventuali emissioni in atmosfera;
- lo schema a blocchi del processo produttivo.

Dovrà inoltre essere attestato che le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto comunicata rispettano le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e dovrà, in particolare, essere certificato:

- il rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di rifiuti recuperabili, con particolare riferimento agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del D.M. n. 161 del 12.06.02, se e quando applicabili alle attività dichiarate;
- il rispetto delle norme tecniche vigenti: in materia di scarichi delle acque reflue, civili ed industriali; in materia di emissioni convogliate in atmosfera e degli specifici limiti previsti nell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. n. 161 del 12.06.02; in materia di tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro ed in materia di fonti rumorose;
- la conformità dell'impianto allo strumento urbanistico vigente ed alle relative norme edilizie di attuazione.

(3) Solo per comunicazioni che non si avvalgono dell'A.U.A.;

(4) Solo per le attività individuate dal D.P.R. n.151/2011.